

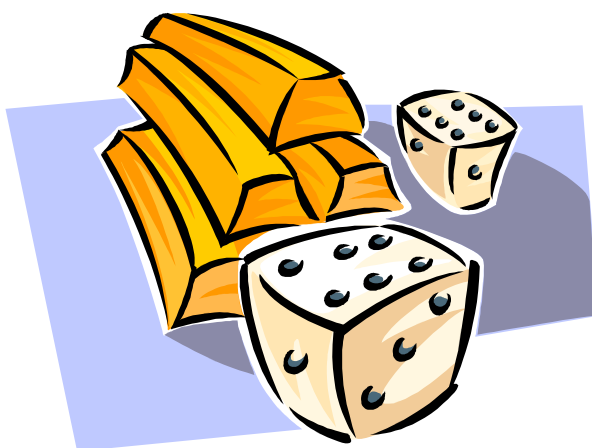
Compagni di Viaggio

3° trimestre 2016
luglio-agosto-settembre 2016

A cura del Gruppo di Animazione del CRAUP
sedi di Piove di Sacco (PD)

Indice

<i>Prima pagina.....</i>	<i>pag.2</i>
<i>Tanti auguri in Rsa da...</i>	<i>3</i>
<i>Compleanni in Casa Soggiorno</i>	<i>4</i>
<i>1914-2016 Auguri Placida</i>	<i>5</i>
<i>Mi presento....sono Rossana Elena</i>	<i>6</i>
<i>Presentazione Anna Vsc</i>	<i>7</i>
<i>Anguriata 2016...che festa!</i>	<i>9</i>
<i>Anguria...che passione</i>	<i>10</i>
<i>Concerto al Centro Diurno</i>	<i>11</i>
<i>Santa Madre Teresa di Calcutta</i>	<i>12</i>
<i>Festa Annuale 2016</i>	<i>16</i>
<i>La musica del cuore...i pensieri degli ospiti</i>	<i>19</i>
<i>Eventi in Casa Soggiorno</i>	<i>22</i>
<i>50 anni d'Amore</i>	<i>25</i>
<i>Laboratorio...in musica</i>	<i>26</i>
<i>21 settembre 2016 - Prima giornata d'amore per la Demenza</i>	<i>27</i>
<i>Al cinema Politeama</i>	<i>28</i>
<i>Giochi olimpici</i>	<i>29</i>
<i>Buongiorno mondo</i>	<i>30</i>
<i>Dalla semina alla raccolta</i>	<i>33</i>
<i>Ricette</i>	<i>35</i>
<i>Il cerchio della gioia</i>	<i>37</i>
<i>Il tempo</i>	<i>39</i>



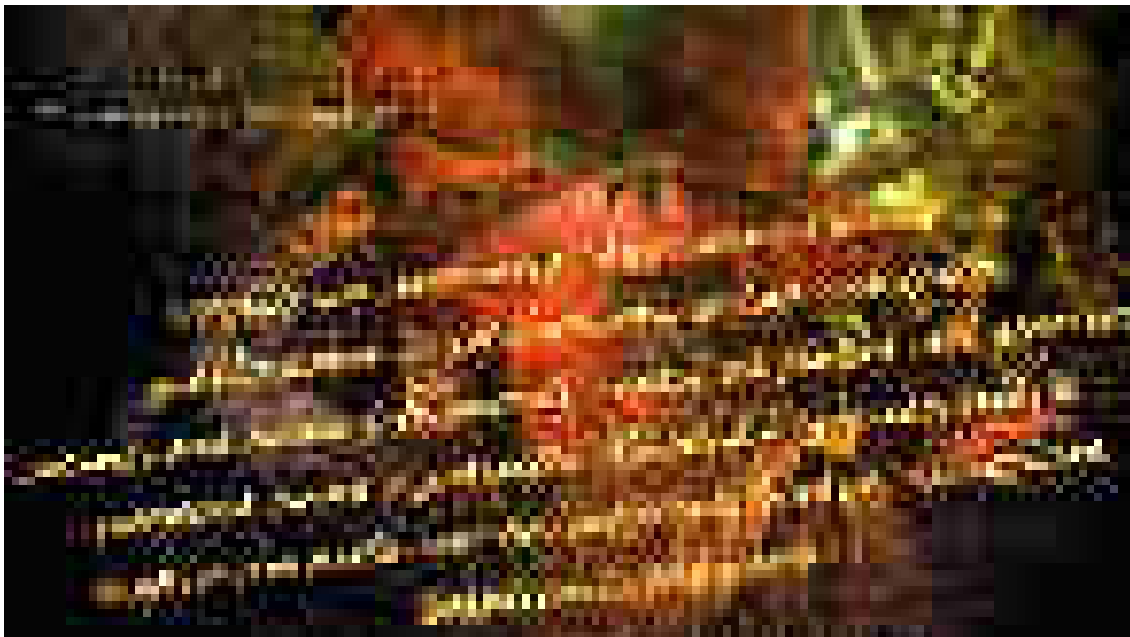
Prima Pagina

Carissimi lettori del nostro Giornalino,

vi presentiamo i numerosissimi eventi e occasioni di festa che i nostri anziani hanno vissuto durante l'estate nelle due strutture di Casa Soggiorno e RSA di Botta.

Nell'augurarvi una buona lettura, diamo il benvenuto all'Autunno con questa poesia ricca di gusto e di colori

Il servizio educativo-animativo di Casa Soggiorno e Rsa Botta



TANTI AUGURI IN RSA A...

FESTA DEI COMPLEANNI DI LUGLIO

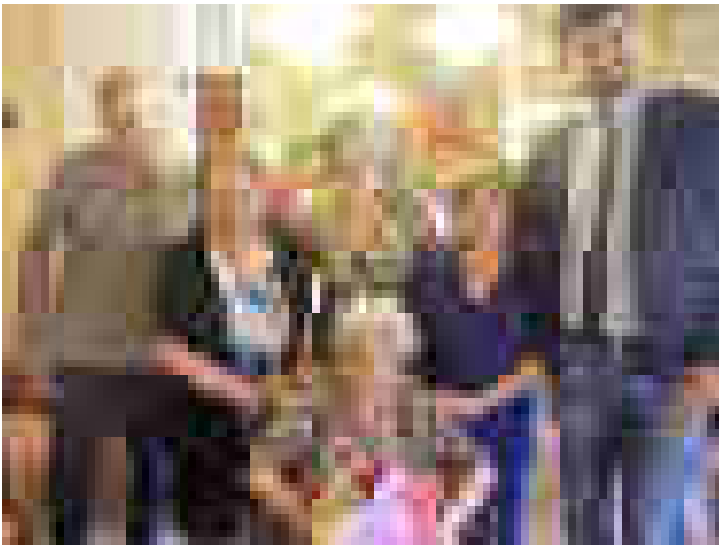
FESTA DEI COMPLEANNI DI AGOSTO

<u>E I COMPLEANNI</u>	<u>DI SETTEMBRE</u>

Mercoledì 27 Luglio è stato il compleanno della Sig.ra Placida, proprio il giorno della festa dei compleanni. Placida è nata ad Arzegrande nel 1914 e ha raggiunto la splendida età di 102 anni in buona salute! La stessa Placida alza le mani al cielo sospirando quando pensa alla sua età e a quanti anni le potrebbero restare da vivere dopo i 100.

A farle compagnia la figlia, Giovanna, i nipoti e gli amici e non è mancato il Sindaco di Arzegrande Larrazzini Filippo che ha portato uno splendido mazzo di fiori alla festeggiata!

In rappresentanza dell'ente il Direttore Emanuela Perin e la Presidente Ranzato hanno portato omaggio con un'icona e, insieme al Sindaco, hanno dedicato sincere parole non solo di augurio ma anche di riflessione, a Placida e a tutti i presenti.



loro

passione!

A rendere il pomeriggio speciale sono stati anche Mario & Luigino che hanno deliziato e animato tutti i presenti con la loro musica! Da anni partecipano gratuitamente a molti dei nostri eventi dando un contributo grandissimo insieme al entusiasmo e alla loro

Tanti auguri Placida!

102

 *Mi presento....sono*
Rossana Elena



Ciao,

Il mio nome è Rossana Elena, Volontaria al Servizio Civile a Casa Soggiorno!

Qualcuno magari mi avrà già visto girare per i corridoi, non sono molto alta, ho i capelli lunghi color castano scuro e gli occhi marroni!

La mia più grande passione è il teatro, perché con una sola espressione possiamo portare gioia o tristezza in chi ci guarda; proprio per questo motivo cerco sempre di regalare un sorriso al mio prossimo!

Sono qui a Casa Soggiorno da due settimane, l'ambiente in cui sono stata accolta è molto caloroso, sono tutti davvero gentili e comprendono che per ora mi sento un pochino disorientata; ma so che appena mi sarò ambientata meglio, questo viaggio appena intrapreso diventerà più semplice, o almeno così spero!

Questo è tutto quello che avevo da dire, quindi, con la speranza che il mio articolo non vi abbia annoiato troppo, vi saluto con un grande sorriso!

Che l'avventura abbia inizio!



ANNA

Volontaria del Servizio Civile Nazinale.

Buongiorno a tutti!

Sono Anna, la nuova volontaria del Servizio Civile. Starò con voi un anno intero, e mi sembra quindi doveroso fare le dovute presentazioni. Pronti? VIA!

Mi piace parlare di me, anche se spesso lo trovo difficile, ma credo aiuti le persone a conoscersi meglio.

Ho 27 anni, sono laureata all'Università di Padova in Psicopedagogia, corso di laurea che ho scelto perché ritenevo, e ritengo, interessante e vicino alla mia personalità. Purtroppo la mia formazione universitaria nel contesto attuale, non offre molti sbocchi lavorativi; avendo quindi a disposizione tanto tempo, ed essendo tale esperienza importante per il mio futuro professionale, e per il mio arricchimento umano, ho deciso di partecipare al concorso di selezione che il Servizio Civile Nazionale ha proposto per questa residenza.

Cosa dire di me? Mi considero una persona timida, riservata, sognatrice, ottimista, paziente, disponibile e soprattutto prudente (forse a volte eccessivamente). Sono una ragazza piuttosto umile e sono più disposta ad eseguire che a impartire gli ordini.

Ho tanti sogni, tanti realizzabili e tanti che resteranno solo sogni. Mi piacerebbe fare l'insegnante, trasmettere le mie conoscenze ai giovani ed essere loro di supporto e d'esempio nel cammino della vita. Spero davvero di riuscirci un giorno! La strada è lunga, ma sono determinata a seguirla fino in fondo.

non potrei vivere senza la musica, senza le mie camminate in campagna con il mio cane e senza la lettura dei miei romanzi preferiti, ma soprattutto non potrei vivere senza i miei Scouts. Da 18 anni sono una Scout, e questo ha influenzato i miei studi, e la mia propensione al volontariato e al servizio verso gli altri. Da sei anni sono capo Scout e seguo i bambini dagli 8 ai 12 anni, e spero proprio di avere l'occasione per farveli conoscere. Sarebbe bellissimo far interagire due generazioni che hanno così tanto da imparare e condividere l'una dall'altra.

Ci sono delle cose che non sopporto: l'ignoranza, l'arroganza, il pregiudizio e la menzogna. Inoltre non riesco a digerire chi usa comportamenti razzisti e xenofobi e chi calpesta i più deboli, o peggio ancora, chi mostra indifferenza verso l'ingiustizia e anziché agire per cambiare le cose, se ne resta comodamente seduto senza far nulla.

Cosa mi aspetto da questa esperienza? tantissime emozioni, risate, divertimento e insegnamenti; e perché no, anche un confronto di idee ed esperienze di vita. Sono sicura al cento per cento, che voi mi sarete maestri in tutto questo, e spero di esserlo anch'io per voi.

Se il buongiorno si vede dal mattino, questo ambiente per ora fa per me!

Ciao!!!

Anguriata 2016...CHE FESTA!

Mercoledì 20 Luglio

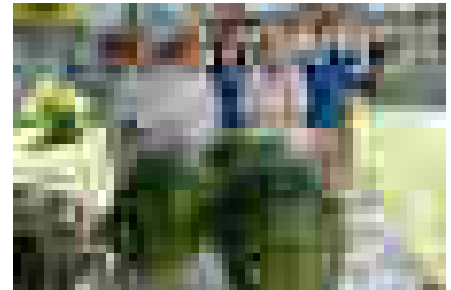


Ci sono feste e feste....e la festa dell'anguria di quest'anno è stata davvero bella! Mario & Luigino hanno offerto l'anguria a tutti gli ospiti della RSA! Coloro che hanno partecipato all'evento hanno gustato questa prelibatezza in taverna e dopo si sono divertiti con una tombola affollata! Chi invece non è potuto scendere al piano terra, ha ricevuto l'anguria in nucleo.

Quindi GRAZIE a Mario&Luigino per l'ennesimo regalo per gli anziani accolti presso la RSA di Via Botta!

Anguria...che passione

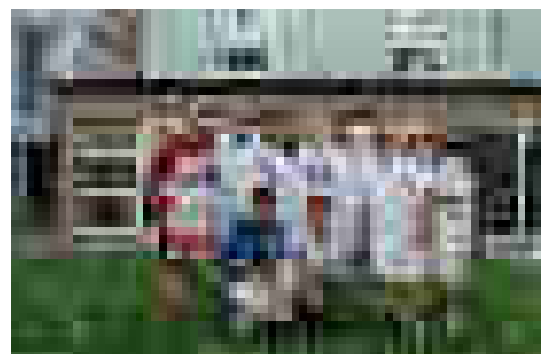
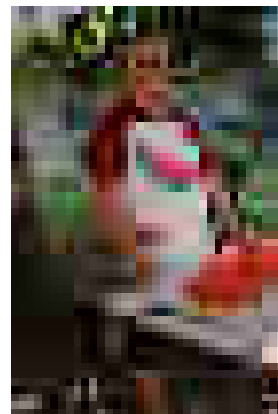
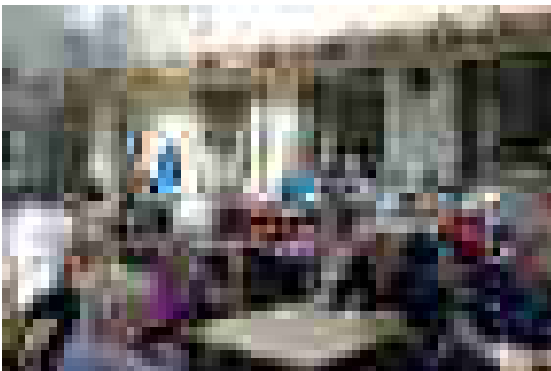
In un caldo pomeriggio d'estate, ovvero giovedì 28 luglio, nel giardino interno di Casa Soggiorno ci siamo gustati una fresca e deliziosa anguria, il frutto preferito da tutti quando l'afa estiva sembra non dare tregua.



Grazie all'aiuto prezioso dei volontari Avo in un batter d'occhio sono state tagliate e distribuite ben 5 angurie, e soprattutto poi mangiate e apprezzate da tutti i presenti.

Ad allietare la festa c'erano Roberto e la sua musica, sempre gradita ai nostri ospiti.

Un grazie sincero va alla collega Cristina per averci procurato le angurie, e ai volontari Avo presenti che con grande disponibilità offrono il loro importante contributo per la riuscita delle nostre feste.



Concerto al Centro Diurno

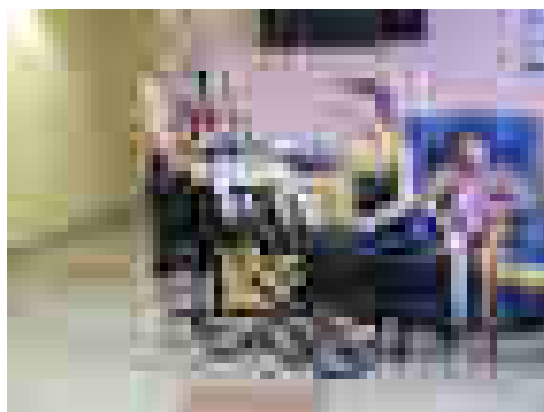
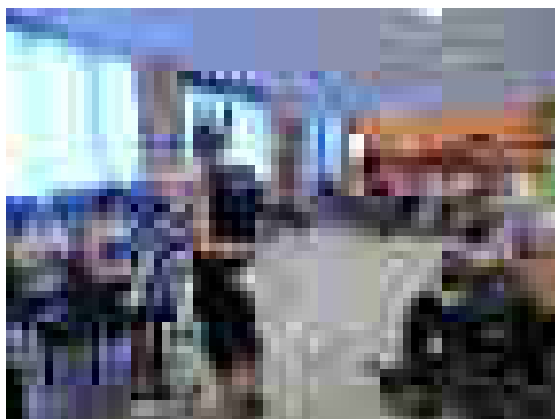
Mercoledì 20 luglio 2016 al Centro Diurno della RSA Botta si è tenuto un piccolo concerto di musica classica grazie alla preziosa collaborazione di Beatrice Bruscagin, nipote di una delle nostre ospiti, Sig.ra Concetta, e musicista al Conservatorio.

Beatrice ci ha contattati assieme alla madre per organizzare un piccolo concerto dedicato agli ospiti della struttura, nella speranza di fare loro cosa gradita, intrattenendoli con un repertorio scelto di musica classica.

Il concerto di Beatrice è stato visto dagli anziani come un gran regalo: la giovane musicista, con la sua pianola, li ha fatti divertire facendo ascoltare della musica diversa da quella presente nelle tradizionali feste e cerimonie organizzate dalla RSA. Beatrice ha inoltre raccontato la sua passione per la musica e la dedizione per lo studio che vuole proseguire negli anni, con il desiderio di intraprendere una carriera nel settore.

All'evento ha partecipato anche la madre, Roberta, che ha introdotto i brani musicali raccontandone la storia e le particolarità.

Le ringraziamo entrambe per la bellissima esperienza, con la speranza di poterle avere nuovamente in RSA con tanta bella musica!!!



Santa Madre Teresa di Calcutta

Papa Francesco proclama Madre Teresa Santa il 04 settembre 2016.

Madre Teresa di Calcutta, al secolo Anjezë Gonxhe Bojaxhiu è stata una religiosa albanese alla nascita, poi naturalizzata indiana, di fede cattolica, fondatrice della congregazione religiosa delle Missionarie della carità. Nacque il 26 agosto 1910 a Skopje in una benestante famiglia di genitori albanesi. Nel 1928, a diciotto anni, decise di prendere i voti entrando come aspirante nelle Suore di Loreto, un ramo dell'Istituto della Beata Vergine Maria che svolgeva attività missionarie in India. Gonxha è attirata dunque irresistibilmente dalle missioni. La Superiora la manda quindi in India, a Darjeeling, città situata ai piedi dell'Himalaia, dove, il 24 maggio 1929, ha inizio il suo noviziato. Il 25 maggio 1931, pronuncia i voti religiosi e assume da quel momento il nome di Suor Teresa, in onore di Santa Teresa di Liseux. Per terminare gli studi, viene mandata, nel 1935, presso l'Istituto di Calcutta capitale sovrappopolata ed insalubre del Bengala. Qui Teresa si trova confrontata di colpo con la realtà della miseria più nera, ad un livello tale che la lascia sconvolta. Di fatto tutta una popolazione nasce, vive e muore sui marciapiedi; il loro tetto, se va bene, è costituito dal sedile di una panchina, dall'angolo di un portone, da un carretto abbandonato. Altri invece hanno solo alcuni giornali o cartoni. La media dei bambini muore appena nata, i loro cadaveri gettati in una pattumiera o in un canale di scolo. Madre Teresa rimane inorridita quando scopre che ogni mattina, i resti di quelle creature vengono raccolte insieme con i mucchi di spazzatura...

Stando alle cronache, il 10 settembre 1946, mentre sta pregando, Suor Teresa percepisce distintamente un invito di Dio a lasciare il convento di Loreto per consacrarsi al servizio dei poveri, a condividere le loro sofferenze vivendo in mezzo a loro. In capo ad un anno, la Santa Sede la autorizza a vivere fuori della clausura. Il 16 agosto 1947, a trentasette anni, Suor Teresa indossa per la prima volta un "sari" (veste tradizionale delle donne indiane) bianco di un cotonato grezzo, ornato con un bordino azzurro, i colori della Vergine Maria. Sulla spalla, un piccolo crocifisso nero. Quando va e viene, porta con sé una valigetta contenente le sue cose personali indispensabili, ma non denaro. Madre Teresa non ha mai chiesto denaro né ne ha mai avuto. Eppure le sue opere e fondazioni hanno richiesto spese notevolissime! Lei attribuiva questo "miracolo" all'opera della Provvidenza. Durante l'inverno del 1952, un giorno in cui va cercando poveri, trova una donna che agonizza per la strada, troppo debole per lottare contro i topi che le rodono le dita dei piedi. La porta all'ospedale più vicino, dove, dopo molte difficoltà, la moribonda viene accettata. A Suor Teresa viene allora l'idea di chiedere all'amministrazione comunale l'attribuzione di un locale per accogliervi gli agonizzanti abbandonati. Una casa che serviva un tempo da asilo ai pellegrini del tempio indù di "Kalì la nera", ed ora utilizzata da vagabondi e trafficanti di ogni sorta, è messa a sua disposizione. Suor Teresa la accetta. Molti anni più tardi, dirà, a proposito delle migliaia di moribondi che sono passati da quella Casa: "Muoiono tanto mirabilmente con Dio! Non abbiamo incontrato, finora, nessuno che rifiutasse di chiedere "perdono a Dio", che rifiutasse di dire: "Dio mio, ti amo". Due anni dopo, Madre Teresa crea il "Centro di speranza e di vita" per accogliervi i bambini abbandonati. In realtà, quelli che vengono portati lì, avvolti in stracci o addirittura in pezzi di carta, non hanno che poca speranza di vivere. Ricevono allora semplicemente il battesimo per poter essere accolti, secondo la dottrina cattolica, fra le anime del Paradiso.

Nel corso degli anni 60, l'opera di Madre Teresa si estende a quasi tutte le diocesi dell'India. Nel 1965, delle Religiose se ne vanno nel Venezuela. Nel marzo del 1968, Paolo VI chiede a Madre Teresa di aprire una casa a Roma. Dopo aver visitato i sobborghi della città ed aver constatato che la miseria materiale e morale esiste anche nei paesi "sviluppati", essa accetta. Nello stesso tempo, le Suore operano nel Bangladesh, paese devastato da un'orribile guerra civile. Numerose donne sono state stuprate da soldati: si consiglia a quelle che sono incinte, di abortire. Madre Teresa dichiara allora al governo che lei e le sue Suore adotteranno i bambini, ma che non bisogna, a nessun costo, "che a quelle donne, che avevano soltanto subito la violenza, si facesse poi commettere una trasgressione che sarebbe rimasta impressa in esse per tutta la vita". Madre Teresa ha infatti sempre lottato con una grande energia contro qualsiasi forma di aborto. Nel 1979 le viene assegnato il riconoscimento più prestigioso: il Premio Nobel per la Pace. Tra le motivazioni è indicato il suo impegno per i più poveri, tra i poveri, e il suo rispetto per il valore e la dignità di ogni singola persona. Madre Teresa nell'occasione rifiuta il convenzionale banchetto cerimoniale per i vincitori, e chiede che i 6.000 dollari del premio vengano destinati ai bisognosi di Calcutta, che con tale somma possono ottenere aiuti per un anno intero. Negli anni '80, l'Ordine fonda, in media, quindici nuove case all'anno. A partire dal 1986, si insedia nei paesi comunisti, fino allora vietati ai missionari: l'Etiopia, lo Yemen Meridionale, l'URSS, l'Albania, la Cina. Chiestole da più parti di dove le venisse la sua straordinaria forza morale, Madre Teresa ha spiegato: "Il mio segreto è infinitamente semplice. Prego. Attraverso la preghiera, divento una cosa sola nell'amore con Cristo. Tante volte Madre Teresa, rispondendo a giovani che manifestavano il desiderio di andarla ad aiutare in India, ha risposto di rimanere nel loro paese, per esercitarvi la carità nei riguardi dei "poveri" del loro ambiente abituale. Ecco alcuni suoi suggerimenti: "In Francia, come a New York e

dovunque, quanti esseri hanno fame di esser amati: è una povertà terribile, questa, senza paragone con la povertà degli Africani e degli Indiani... Non è tanto quanto si dà, ma è l'amore che mettiamo nel dare che conta... Pregate perché ciò cominci nella vostra propria famiglia. I bambini non hanno spesso nessuno che li accolga, quando tornano da scuola. Quando si ritrovano con i genitori, è per sedersi davanti alla televisione, e non scambiano parola. È una povertà molto profonda... Dovete lavorare per guadagnare la vita della vostra famiglia, ma abbiate anche il coraggio di dividere con qualcuno che non ha ? forse semplicemente un sorriso, un bicchier d'acqua -, di proporgli di sedersi per parlare qualche istante; scrivete magari soltanto una lettera ad un malato degente in ospedale...". Dopo varie degenze in ospedale, Madre Teresa si è spenta a Calcutta, il 5 settembre 1997, suscitando commozione in tutto il mondo.

Il 20 dicembre 2002 papa Giovanni Paolo II ha firmato un decreto che riconosce le virtù eroiche della "Santa dei Poveri", iniziando di fatto il processo di beatificazione più rapido nella storia delle "cause" dei santi.

Nella settimana che celebrava i suoi 25 anni di pontificato, il 19 ottobre 2003, papa Giovanni Paolo II ha presieduto la beatificazione di madre Teresa davanti a un'emozionata folla di trecentomila fedeli. La sua canonizzazione avviene il 4 settembre 2016 sotto il pontificato di Papa Francesco.

Casa Soggiorno



Festa annuale 2016

Sabato 10 settembre la Rsa di via Botta ha vissuto una giornata speciale! La tanto attesa festa annuale ha visto la partecipazione di numerosissime persone, circa 500, intervenute per trascorrere un pomeriggio all'insegna della gioia e della condivisione.

Il tema conduttore, la musica, ha arricchito ulteriormente questo evento prevedendo oltre alla presenza del musicoterapista Marco Fidelfatti anche un favoloso spettacolo del gruppo "Show Band Majorette Folk Veneto" di Fossò.

E' stato bellissimo vedere le espressioni degli ospiti e dei familiari all'arrivo trionfale di questo gruppo composto da 15 musicisti e 15 majorette che a suon di musica ha "invaso" il parco lasciando tutti a bocca aperta!

Il tutto è stato abbellito anche dalla presenza dei clown dell'associazione "Over the rainbow" che con la loro dolcissima simpatia hanno coinvolto anche gli ospiti più "delicati".

Un altro momento molto emozionante è avvenuto in chiesa in seguito alla messa concelebrata da Don Caterino e Don Gino: la nostra direttrice Dott.ssa Perin e la nostra Presidente Dott.ssa Ranzato insieme al Sindaco Gianella hanno voluto ricordare il caro Dottor Battistello recentemente scomparso e conosciuto da tutta la cittadinanza. Il sindaco Gianella ha speso bellissime parole per ricordare la professionalità e l'umanità di questo medico che rimarrà nella memoria di tutti noi.

La festa, come ogni anno, prevedeva poi un gustoso buffet e una ricchissima lotteria sempre tanto attesa da tutti i partecipanti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile e unica la nostra festa:

il gruppo Avo e la sua presidente Edy Grigoletto, la presidente Ginetta Ceconello della Proloco di Piove di Sacco, il Presidente dell'Avis Righetto Vinicio, il gruppo "Over the rainbow", il Coro

di Arzerello, tutto il personale Craup che ha lavorato a vario titolo nella fase di preparazione e realizzazione.

Grazie a tutti gli ospiti e familiari!!

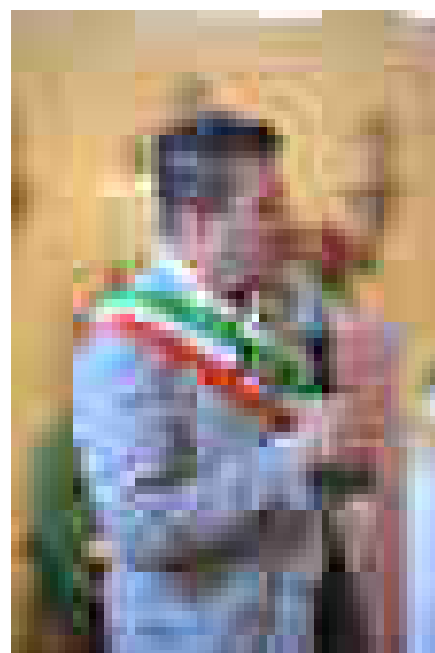




La presidente Dott.ssa Ranzato



Direttrice Dott.ssa Perin



Sindaco Gianella



La Musica del cuore....i pensieri degli ospiti



Quest'anno il tema conduttore della festa annuale nella Rsa di via Botta (sabato 10 settembre) è stato "La musica del cuore"La musica è un linguaggio universale che unisce le persone , che emoziona e che piace a tutte le età...

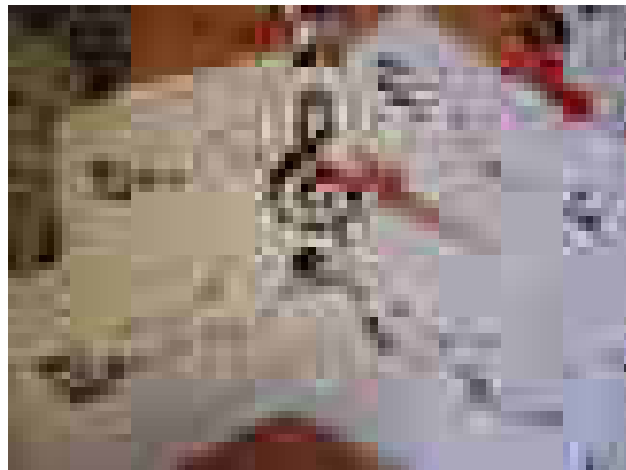
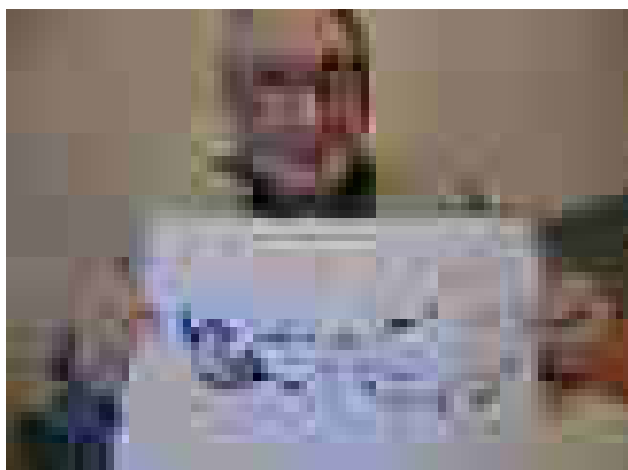
Durante i progetti di Manualità abbiamo trascritto tutti i pensieri degli ospiti in merito a questo tema e ogni pensiero è stato poi messo sulle tavole preparate per il grande giorno....ecco quindi una rassegna di quanto raccolto...

- ❖ Per me la musica è una passione.*
- ❖ Le ninna nanne cantate dalle mamme sono uguali in tutto il mondo: i bambini le amano e si sentono sicuri....*
- ❖ Quando mi sento triste canto dentro di me tutte le canzoni che cantavo con i miei familiari e mi sembra di stare con loro, specialmente alla notte.*
- ❖ Il dono del canto è naturale...la musica non richiede cultura, è una dote spontanea.*
- ❖ La musica è una gioia, una contentezza...se sei arrabbiato non ti viene da cantare...*
- ❖ La musica è finita e gli amici se ne vanno....*
- ❖ La musica è un buon passatempo che rende allegri.*
- ❖ Il primo canto più emozionante è la ninna nanna cantata dalla mia mamma.*
- ❖ La musica fa venire i brividi dall'emozione e fa piangere di gioia.*
- ❖ Cantare e fare musica serve anche per ringraziare il Signore e aprire il cuore e l'anima a Lui.*
- ❖ Ballando il liscio ho incontrato l'amore della mia vita e poi mi sono sposata; la musica è stata galeotta.*

- ❖ *La musica mi libera da tutti i pensieri, soprattutto quelli tristi e mi fa sognare.*
- ❖ *La musica è tutta bella, ti rilassa e ti fa entrare in un altro mondo facendo dimenticare tutta la tristezza.*
- ❖ *La musica ti porta ai tempi passati, rinfrescando i ricordi della gioventù e rendendoli indelebili.*
- ❖ *Non si può spiegare quello che si sente dentro cantando e suonando con il cuore.*
- ❖ *La musica è l'educazione dell'anima.*
- ❖ *La canzone più bella al mondo è "Mamma son tanto felice".*
- ❖ *La mia canzone preferita è Usignolo di Claudio Villa.*
- ❖ *La musica e le serenate possono far innamorare eternamente.*
- ❖ *La musica è vita!*
- ❖ *La musica è un sogno e una realtà di tutti i giorni.*
- ❖ *Una volta si stava più in compagnia per cantare.*
- ❖ *La musica mi porta alla realtà, a volte triste ma anche ricca di bei ricordi.*
- ❖ *La musica scaccia i brutti pensieri.*
- ❖ *La musica per me è stata importante tutta la vita.*
- ❖ *Della musica mi piace il ritmo della batteria.*
- ❖ *Uno dei miei cantanti preferiti è Celentano.*
- ❖ *La musica fa vivere il mondo.*
- ❖ *La musica è vita ed allegria.*
- ❖ *La musica mi fa stare bene.*
- ❖ *Quando ero a casa ascoltavo tanta musica.*
- ❖ *La musica fa anche rilassare.*
- ❖ *Il canto dedicato al Signore e alla Madonna è una doppia preghiera.*
- ❖ *La musica operistica è la mia preferita, mi immedesimo nell'opera.*
- ❖ *Una delle mie canzoni preferite è voglio amarti così....*
- ❖ *La musica fa bene perchè fa emozionare.*
- ❖ *La musica è sempre bella.*
- ❖ *La musica è energia.*
- ❖ *"La vita l'è bella, l'è bella basta avere l'ombrella che ti ripara la testa.."*

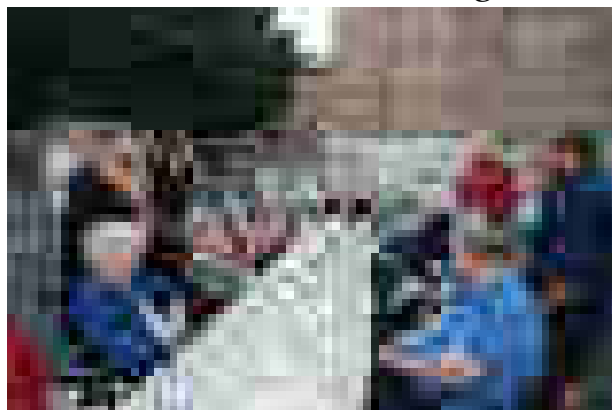
- ❖ *La musica ravviva il cuore e la mente.*
- ❖ *La musica, a volte, unisce le persone.*
- ❖ *La musica è importante per tutta la vita, quando si nasce, quando si cresce e quando si invecchia....*
- ❖ *Ogni civiltà ha creato una sua modalità e melodia musicale.*
- ❖ *I primitivi ci hanno trasmesso il ritmo primordiale della musica.*
- ❖ *La musica per me è una grande consolazione e mi emoziona fino alle lacrime.*
- ❖ *La musica mi ravviva il cuore e l'anima.*
- ❖ *La musica mi fa andare in estasi.*
- ❖ *Quando lavoravo a ricamo mi veniva voglia di cantare.*
- ❖ *La musica mi tiene alto il morale e mi sento libera!*
- ❖ *Senza musica non si può vivere perchè ti aiuta a superare gli ostacoli.*
- ❖ *Quando lavoravo mi veniva da cantare perchè sentivo meno le fatiche del lavoro.*
- ❖ *Quando stavo in compagnia mi veniva sempre da cantare e far festa! Non amo la solitudine...*
- ❖ *Quando si fa festa è d'obbligo cantare per stare bene con gli altri.*
- ❖ *Quando ero giovane, di sera si sentiva sempre cantare tra le calli di Chioggia ...era un piacere immenso!*

Gli ospiti dei nuclei Cometa, Mimosa, Quadrifoglio, Foresteria e Centro Diurno.

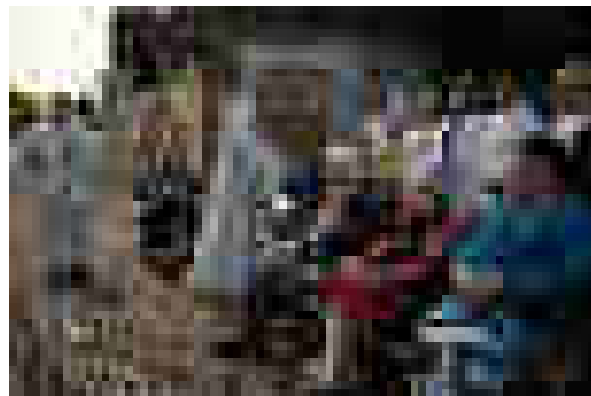


Eventi in Casa Soggiorno

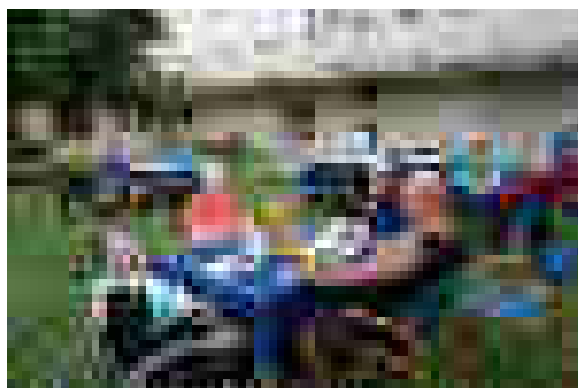
7 luglio: giovedì 7 luglio un bel gruppo di ospiti è stato accompagnato in piazza dai nostri amici AVO. Una splendida passeggiata serale per le vie del centro ed un gradito gelato hanno creato l'atmosfera giusta per divertirsi in compagnia. Durante l'uscita abbiamo incontrato il Presidente dott.ssa Ranzato, che ci ha onorato della sua presenza.



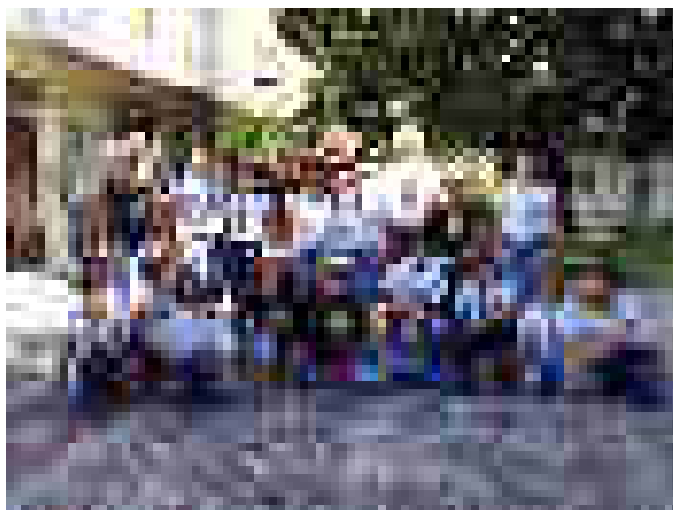
12 luglio: domenica 12 luglio una processione con la statua della Madonna, accompagnata dalla banda musicale. Durante la processione gli ospiti sono stati omaggiati dalla cerimonia del dono dell'uva bianca agli ammalati.



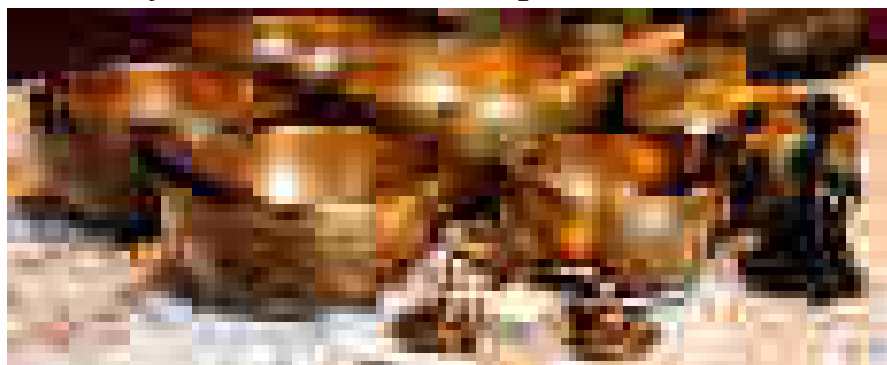
4 agosto: giovedì 4 agosto pizza in giardino con alcuni ospiti di C. S. Complice la splendida serata estiva, abbiamo cenato in giardino con pizza, anguria e dolce! Un modo piacevole per godersi una bella serata in allegria.




 *Scuola di ballo per tutti i gusti:* martedì 30 agosto il giardino di Casa Soggiorno ha ospitato la scuola di ballo "Morena e Siro" di Cavarzere. I maestri di ballo hanno regalato agli ospiti un pomeriggio di festa e divertimento con balli da sala e balli country, coreografie spettacolari e vestiti incantevoli che hanno fatto sognare tutti i presenti.



energetico: domenica 18 settembre presso Casa soggiorno si è svolto un concerto con l'utilizzo di gong e campane tibetane. Strumenti poco conosciuti dal potere riequilibrante per un benessere naturale. Il maestro Diego ha vissuto per anni in oriente dove ha appreso l'arte di far suonare le campane tibetane e i gong. Ha spiegato come e perchè vengono impiegati questi strumenti in oriente e ci ha deliziati con suoni armonici e rilassanti.




 *Pranzo* un gruppo di ospiti di Casa Soggiorno ha partecipato ad un pranzo organizzato presso il patronato del Duomo di Piove di Sacco. L'occasione è stata davvero speciale, trattandosi della festa annuale dell'Associazione "Insieme per Magnolia": INSIEME IN FESTA c'erano i ragazzi disabili del

territorio, con le loro famiglie, per trascorrere un momento di serenità, allegria e spensieratezza.

Per noi di Casa Soggiorno è stato un onore essere invitati anche quest'anno, poter scambiare quattro chiacchiere con questi ragazzi così gioiosi e solari, e condividere con le loro famiglie un clima davvero festoso. La ricca lotteria a premi ci ha tenuto per una buona mezzoretta con il fiato sospeso, con la speranza di poter vincere qualcosa: tuttavia l'entusiasmo che regnava attorno a noi ci ha ripagato comunque, facendoci tornare a casa molto felici e soddisfatti.

Grazie dunque al Presidente Tobia Zorzi, e a tutti gli organizzatori che ci hanno accolto e servito nel migliore dei modi possibile.

 **Monologo "il pittore":** giovedì 29 settembre alcuni ospiti sono stati coinvolti in un monologo divertente dal titolo "il pittore". La commedia è stata scritta ed interpretata dalla nostra carissima artista Annalisa che, con fantasia ed ilarità, dispensa perle di allegria tra i nostri ospiti.

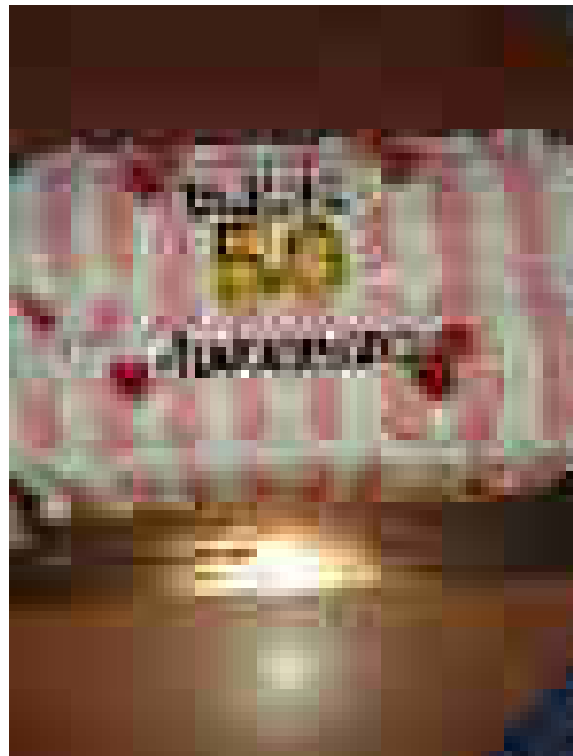


50 anni d'Amore!

Lunedì 26 settembre nella Rsa di via Botta un evento speciale ha emozionato tutti gli ospiti del nucleo Giove...infatti la dolcissima signora Nives ha festeggiato insieme al marito Celso 50 anni di matrimonio!!

In realtà il festeggiamento è cominciato alla domenica con una funzione in chiesa celebrata da Don Caterino e a seguire un prelibatissimo pranzo che la coppia ha condiviso con l'intera famiglia (circa venti persone).

*Ma lunedì la coppia ha sorpreso tutti gli ospiti del nucleo Giove offrendo loro una grandissima torta e bomboniere dorate!
Grazie Celso e Nives per aver condiviso questo importante evento della vostra vita! Siete un esempio di vita vera e soprattutto di Amore con la A maiuscola!*



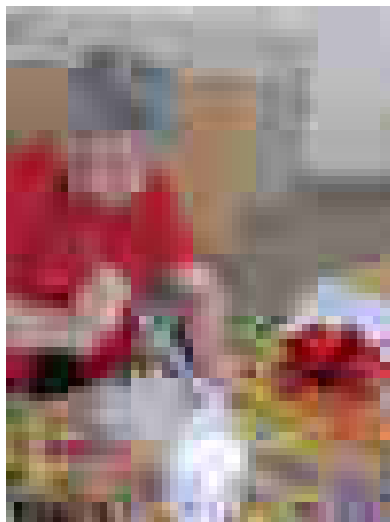
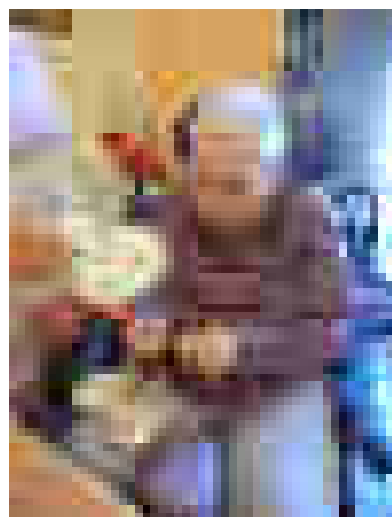
Laboratorio...in Musica!

Per tutta l'estate 2016 i progetti di manualità svolti nei diversi nuclei della rsa di via Botta si sono concentrati sulla realizzazione degli addobbi per la festa annuale, avvenuta sabato 10 settembre .

Il tema della festa, la musica del cuore, ha liberato la fantasia degli artisti che ispirati dall'emozione che la musica suscita hanno decorato tantissimi manufatti di diverso genere: campane, cuori, ghirlande, sfere, spartiti, reti, candele, ecc. ecc. utilizzati per abbellire il magnifico parco.

Ogni tavolo, poi, è stato arricchito da vasi di latta bianca decorati con nastri di raso e farfalle e riempiti con ciclamini freschissimi di colore rosso, andati letteralmente a ruba a fine festa...!

Tutti i decori sono stati poi venduti nel corso dei mercatini interni gestiti dalla super volontaria Rita! Grazie cara Rita per tutto il sostegno che dai al servizio educativo, grazie a tutti gli ospiti che hanno collaborato e un grazie sentito a tutti i familiari che apprezzano i lavori dei nostri laboratori . Tutto il ricavato servirà a finanziare iniziative straordinarie come pranzi al ristorante, spettacoli, teatro, ecc..



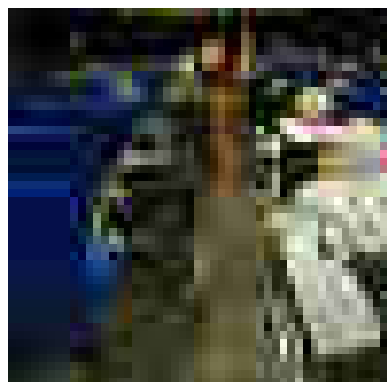
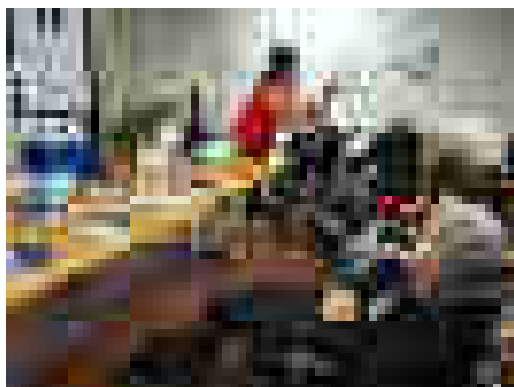
21 settembre 2016 - Tante età, una sola storia. Prima giornata d'amore per la demenza

Un gruppo di ospiti di tutte e tre le Strutture hanno partecipato a diversi eventi organizzati a Piove di Sacco in occasione della XXIII Giornata Mondiale per l'Alzheimer.

Al mattino circa trenta dei nostri ospiti hanno visto un film al Politeama, insieme a un centinaio di ragazzi delle scuole superiori dell'Istituto De Nicola. Un'occasione rara di incontro e scambio tra generazioni diverse e un ritorno al cinema dopo moltissimi anni da parte dei nostri anziani!

Nel pomeriggio alcune ospiti del Gruppo W le Donne si sono recate in centro, presso i locali del Centro D'arte del Comune di Piove di Sacco, per visitare la mostra di un giorno organizzata dal progetto "Non Perdersi". La mostra è stata particolarmente emozionante poiché le signore hanno potuto ammirare il lavoro fatto con il gruppo negli ultimi due anni. Erano in mostra, tra le altre cose, i risultati di una ricerca sulla borsa e sul suo significato nella vita di una donna e i risultati della ricerca del progetto "Ti racconto la mia maestra", che ha coinvolto quasi mille persone, in particolare molti alunni di diverse scuole.

La giornata è stata un'occasione per partecipare in modo attivo alla vita sociale e per non sentirsene esclusi.



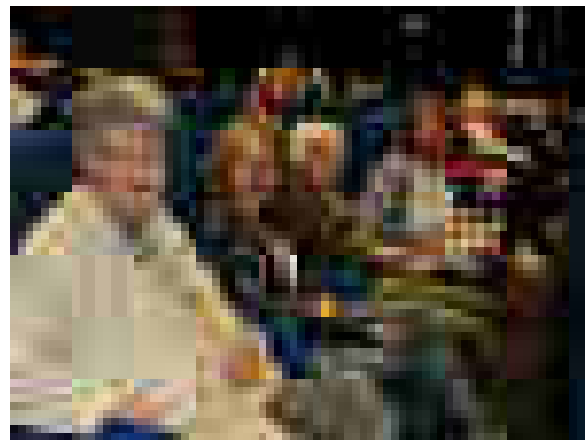
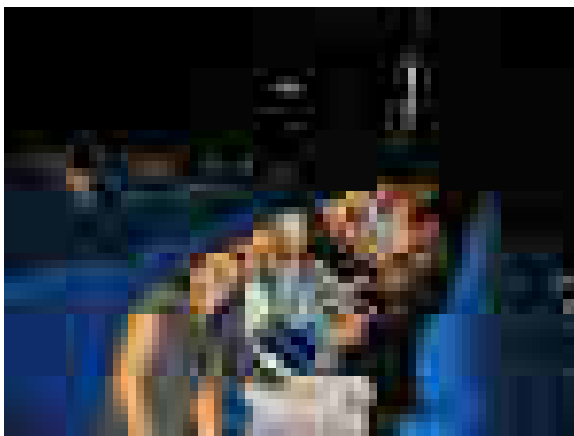
Al cinema Politeama

Mercoledì 21 settembre, in occasione della Giornata mondiale per l'Alzheimer, gli ospiti delle 3 strutture del Craup sono state invitate alla proiezione del film "The Quartet" presso il cinema Politeama di Piove di Sacco.

L'iniziativa è stata apprezzata moltissimo dagli anziani, sia perchè hanno potuto rivivere il piacere di vedere un film sul grande schermo, ma anche per il tipo di film che raccontava la vita e le emozioni di alcuni anziani, ex musicisti e cantanti lirici, ospiti di una casa di riposo.

Questa esperienza è stata condivisa con alcune classi degli Istituti superiori di Piove di Sacco in quanto il fine della giornata era quello di sensibilizzare la comunità e soprattutto i giovani al tema della demenza, ancora per molti sconosciuto.

Ringraziamo gli organizzatori dell'evento, tra cui la nostra psicologa Laura Mainardi, che insieme ad altri professionisti promuovono dal 2015 una serie di iniziative atte ad aiutare le famiglie che vivono ogni giorno il problema della demenza nelle sue diverse forme (Progetto non perdersi).





Giochi olimpici

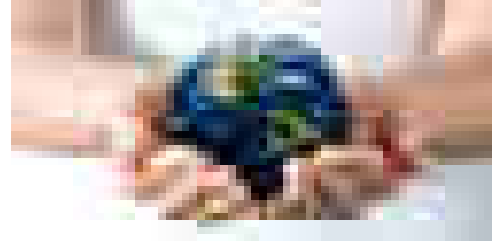


I Giochi olimpici sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti. Il 2016 ha visto disputare la trentunesima edizione dei giochi olimpici a Rio de Janeiro. Il nome Giochi olimpici è stato scelto per ricordare gli antichi Giochi olimpici che si svolgevano nella Grecia antica presso la città di Olimpia, nei quali si confrontavano i migliori atleti greci. Le prime Olimpiadi dell'era moderna si svolsero ad Atene nel 1896. A partire dal 1924, vennero istituiti anche dei Giochi Olimpici invernali specifici per gli sport invernali. In più, esistono anche le Paraolimpiadi, competizioni fra persone disabili. A partire dal 1994 l'edizione invernale non si tiene più nello stesso anno dell'edizione estiva, ma sfasata di due anni. La bandiera olimpica, uno dei simboli più riconosciuti al mondo, raffigura cinque anelli intrecciati in campo bianco, che simboleggiano i cinque continenti: Oceania, Asia, Africa, Europa e America. I colori scelti sono presenti nelle bandiere di tutte le nazioni (blu, giallo, nero, verde e rosso), quindi la loro combinazione simboleggia tutti i Paesi, mentre l'intreccio degli anelli rappresenta l'universalità dello spirito olimpico. Le regole e le linee guida per l'organizzazione dei giochi olimpici (sia quelli estivi che quelli invernali), compreso come deve essere il simbolo delle Olimpiadi, quale deve essere la bandiera e il motto, sono contenuti nella Carta Olimpica, un documento ufficiale composto da 6 capitoli e 61 paragrafi, nei quali si spiegano i valori del Movimento olimpico, come si celebrano, si organizzano e si amministrano i giochi olimpici. Il motto olimpico ufficiale è "Citius, Altius, Fortius", un'espressione latina che significa "più veloce, più alto, più forte". L'Italia ha concluso i giochi portando a casa 8 medaglie d'oro, 12 argento e 8 bronzi.

Casa Soggiorno

Buongiorno Mondo

La bellezza di leggere il giornale tutte le mattine in compagnia, prestando attenzione solo alle notizie belle, è che si crea uno spazio di ascolto in cui i ricordi riemergono e vengono condivisi!



Proprio venerdì 5 agosto si è aperta una bellissima parentesi su quando le messe venivano recitate in latino e le signore presenti hanno iniziato a recitare il Padre Nostro, l'Ave Maria e altre preghiere in latino

Padre Noster

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificétur Nomen Tuum:
advéniat Regnum Tuum:
fiat volúntas Tua,
sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum
cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débíta nostra,
sicut et nos
dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed líbera nos a Malo.

+Amen.

Ave Maria

Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostrae.

+Amen.

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo cosí in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri
debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

+Amen.

Ave Maria

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo
seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

+Amen.

Angele Dei

Angele Dei,
qui custos es mei,
me, tibi commissum pietate superna,
illumina, custodi,
rege et gubernata.
✚Amen.

Costantinopolitanum

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
Factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium
Et in unum Dominum Iesum
Christum,
Filius Dei unigenitum
et ex Patre natum
ante omnia saecula:
Deum de Deo, Lumen de Lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem
Patri: per quem omnia
facta sunt;
qui propter nos homines
et propter nostram salutem,
descendit de caelis, et incarnatus est
de Spiritu Sancto ex Maria Virgine
et homo factus est, crucifixus etiam
pro nobis sub Pontio Pilato, passus
et sepultus est, et resurrexit tertia
die secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet ad
dexteram Patris, et iterum venturus
est cum gloria, iudicare vivos et
mortuos, cuius regni non erit finis.
Credo in Spiritum Sanctum, Dominum et
vivificantem, qui ex Patre
Filioque procedit, qui cum Patre et
Filio simul adoratur et conglorificatur, qui
locutus est per prophetas.
Et unam sanctam catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum Baptisma

Angelo di Dio

Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste.
✚Amen.

Credo

Credo in un solo Dio,
*Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù
Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre
prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero
da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono
state create.
Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è
incarnato nel seno della Vergine
Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio
Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, è salito al
cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per
giudicare i vivi e i morti, e il suo
regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede
dal Padre e dal Figlio. Con il Padre
e il Figlio è adorato e glorificato, e
ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa*

in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi.
✚Amen.

cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il
perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
✚Amen.

E' stato davvero emozionante ascoltare Lea e Antonia recitare queste preghiere in latino e ascoltare i loro ricordi e quelli di Silvana. La signora Antonia ha poi ricordato a tutti i presenti che il 5 Agosto è la festa della Madonna della Neve! Ecco qui un pò di storia:

Il titolo di Madonna della Neve risale ai primi secoli della Chiesa ed è legata alla nascita della basilica di S. Maria Maggiore in Roma.

Secondo quanto narrato da vari autori cristiani, Giovanni era un ricco patrizio che viveva a Roma. Durante la notte del 4 agosto 352 d.C. egli avrebbe visto in sogno la Vergine Maria che chiedeva di costruire una basilica nel luogo dove il mattino seguente avesse trovato della neve fresca. Giovanni, la mattina seguente, corse da papa Liberio per raccontargli quanto visto e il pontefice confessò di aver avuto la stessa visione. Il prodigio nel frattempo si era avverato e per ordine di Liberio si fece tracciare la pianta di una grandiosa basilica esattamente dove cadde la neve di agosto. Sempre secondo la storia, la basilica sarebbe stata finanziata dal patrizio stesso e prese il nome di basilica di Santa Maria della Neve (o Basilica Liberiana dal nome del Papa, popolarmente ad Nives).^[1]

Oggi in Italia si contano 152 edifici sacri fra chiese, santuari, basiliche minori ecc. intitolate alla Madonna della Neve. Ogni regione ne possiede una notevole quantità, in particolare concentrate su zone dove la neve non manca; le regioni che primeggiano sono: il Piemonte con 31, la Lombardia con 19, la Campania con 17. Nel Napoletano il culto e la celebrazione sono molto solenni, coinvolgendo le comunità di fedeli con manifestazioni esterne e folcloristiche.

Dalla semina alla raccolta

Nel mese di ottobre

Nell'orto si possono raccogliere basilico, ginepro, malva, bietola da coste e da orto, cardo, carote, cavoli, prezzemolo, radicchio, scarola, ravanello. Nel frutteto troviamo kaki, fico, lampone, limoni, mele, melagrana, noce e uva. tosare l'erba con meno frequenza e se occorre eseguire un trattamento con solfato ferroso. Anche in questo mese si possono seminare nuovi tappeti erbosi. Indicata la semina di erbai autunnali, orzo, avena, segale, frumento, colza.

Nel mese di novembre

Preparare il terreno per le nuove piantagioni eseguendo le operazioni di zappettatura e concimazione con letame maturo. Si possono seminare piselli primaverili e rucola, orzo, segale e avena. Piantazione di aglio. Potatura di viti, meli, peri, susini, pesco, pesconoce, uvaspina, kiwi, cotogni, nespole. Si possono raccogliere cicoria, finocchio, porro, valeriana, alloro, castagne, cedro, mandarancio, oliva, Entro la metà del mese è necessario ultimare la messa a dimora di bucaneve, crocus, giacinto, narciso, tulipani.

Nel mese di dicembre

Si piantano bulbi di geranio tuberoso, calla, ciclamino, giglio, fresa, anemoni, ranuncoli, tulipani. Si trapiantano aglio, cipolla, scalogno. Si potano i glicini. Trattare gli alberi e arbusti da frutto con oli minerali contro gli afidi, le psille e le cocciniglie. In orto si trovano cardo, cavolfiore, broccoli, cappuccio, verza.

Consigli e curiosità sulla vendemmia.

La raccolta va iniziata non troppo presto al mattino, in modo che il sole asciughi l'umidità presente sui grappoli. Sono da evitare anche le ore più calde perchè si favorirebbe l'avvio alle fermentazioni. Alla raccolta il grappolo va pulito da tutti gli acini guasti, secchi, ammuffiti e dalle parti secche, marce e sporche. La vendemmia andrebbe eseguita in luna calante mentre la fermentazione dovrebbe compiersi in luna crescente per avere vini limpidi con pochi residui.

LUNA NUOVA: non consigliabile per lavorare ed imbottigliare nessun tipo di vino.

PRIMO QUARTO: periodo per ottenere vini più frizzanti

LUNA VECCHIA: periodo per tutti i tipi di vino

ULTIMO QUARTO: periodo per vini da invecchiamento e vini dolci.



Casa Soggiorno

Ricette

Tortelli di Zucca

Ingredienti

Per la pasta:

300 g di farina,
3 uova.

Per il ripieno:

500 g di zucca,
80 g di amaretti,
80 g di grana padano,
80 g di mostarda di mele, noce moscata, sale e pepe.

Preparazione

Preparate una pasta fine con la farina e le uova e dopo averla lavorata a lungo (meglio se avete un'impastatrice) lasciatela riposare per 30 minuti. Preparate nel frattempo il ripieno cuocendo la zucca a forno moderato per circa 30 minuti. Fatela raffreddare, passatela al setaccio e raccoglietela in una terrina.

Mescolatela con gli amaretti sbriciolati, la mostarda sminuzzata, il grana padano, il sale, il pepe e la noce moscata. Lavorate bene il composto. Su un piano infarinato tirate, con un mattarello, a sfoglia sottile (circa 1 mm di spessore) la pasta, tagliatela a piccoli rettangoli di circa 8x4 cm. Su ciascuno di questi mettete un poco di ripieno. Chiudete i rettangoli a sacchetto premendo bene sui 3 lati con le dita bagnate in modo che il ripieno non esca durante la cottura. Lessate i tortelli in abbondante acqua salata per 5 minuti, scolateli con la schiumarola, metteteli in una ciotola e conditeli con burro fuso e grana padano grattugiato.

Sformatini con funghi, fiori di zucca e provola affumicata

Ingredienti

6 grandi fiori di zucca

150 gr di zucchine novelle

150 gr di funghi champignon

100 gr di porro

100 gr di ricotta magra

50 gr di provola affumicata a dadini piccoli

1 uovo

1 cucchiaio di parmigiano

olio extravergine di oliva

sale e pepe

Procedimento

*Lavate e mondate i funghi champignon e le zucchine e riduceteli a dadini piccoli. Affettate finemente il porro e fatelo appassire dolcemente in padella assieme a 2 cucchiaini d'olio extravergine di oliva. Dopo un paio di minuti, aggiungete le zucchine e i funghi a dadini. Salate e pepate e cuocete dolcemente il tutto fino a quando le verdure non si saranno ammorbidite. Spegnete il fuoco e lasciate raffreddare. Mettete da parte 2 cucchiaini di verdure e mescolatele a 2 **fiori di zucca** tritati, vi serviranno come guarnizione finale.*

*In una ciotola, lavorate la ricotta con una forchetta assieme all'uovo e al parmigiano fino a ridurla in crema. Unite la **provola** a dadini e le verdure cotte e mescolate bene. Ungete 4 pirottini o delle teglie da muffin e spennellateli con dell'olio d'oliva.*

*Prendete i **fiori di zucca**, eliminate delicatamente il pistillo centrale, e rivestiteci i pirottini. Riempite i pirottini rivestiti con il ripieno di ricotta, verdure e **provola**. Quindi richiudeteli con i petali dei fiori. Condite con un filo d'olio.*

*Scaldate il forno a 180 °C. Riponetevi i pirottini in una teglia dai bordi alti. Riempitela con un po' d'acqua. Infornate e cuocete gli **sformatini** a bagnomaria per 20 – 25 minuti.*

Il cerchio della gioia

di Bruno Ferrero, 40 storie nel deserto

Un giorno, non molto tempo fa, un contadino si presentò alla porta di un convento e bussò energicamente. Quando il frate portinaio aprì la pesante porta di quercia, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva.

*"Frate portinaio" disse il contadino "sai a chi voglio regalare questo grappolo d'uva che è il più bello della mia vigna?".
"Forse all'Abate o a qualche frate del convento".
"No, a te!".*

"A me?" Il frate portinaio arrossì tutto per la gioia. "Lo vuoi dare proprio a me?"

"Certo, perché mi hai sempre trattato con amicizia e mi hai aiutato quando te lo chiedevo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia!".

La gioia semplice e schietta che vedeva sul volto del frate portinaio illuminava anche lui.

Il frate portinaio mise il grappolo d'uva bene in vista e lo rimirò per tutta la mattina. Era veramente un grappolo stupendo. Ad un certo punto gli venne un'idea: "Perché non porto questo grappolo all'Abate per dare un po' di gioia anche a lui?". Prese il grappolo e lo portò all'Abate.

L'Abate ne fu sinceramente felice. Ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un poco". Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate ai fornelli, e glielo

mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro.

Finché, di frate in frate il grappolo d'uva tornò dal frate portinaio (per portargli un po' di gioia). Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.

Insegnamento:

Non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. Spesso basta una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione: è l'unico dono che aumenta quanto più ne sottrai. E' l'unica impresa nella quale più si spende, più si guadagna; regalalo, buttalo via, spargilo ai quattro venti, vuotati le tasche, scuoti il cesto, capovolgi il bicchiere e domani ne avrai più di prima.

IL TEMPO

Il tempo non è mai stato il nostro caro amico, non si ferma mai per nessun motivo ad aspettare i comodi altrui.

Bisogna imparare molto bene la nostra strada.

Quando qualcuno aspetta qualcosa non aspetta mai il giorno dopo.

Ho conosciuto il tempo troppo tardi, ora so come può essere nei momenti difficili, quando entra nella nostra famiglia. è come un mulino in campagna che lavora quasi sempre, lui non si ferma per nessun motivo.

Il tempo ha una legge che conosce solo lui, come un orologio con le sue due lancette dei minuti e delle ore.

Le mani della mia gioventù non sono più come quelle di una volta, cominciano piano a cambiare forma, a diventare vecchie, molto stanche.

Capisco in quel momento che bisogna conoscere bene le sue leggi.

Si, il tempo fa parte della nostra vita di tutti i giorni.

Fine.

Sarto Claudio.